

Gruppo di Azione Locale dell'Alta Marca Trevigiana

Società Consortile a responsabilità limitata

** **

BILANCIO ESERCIZIO 2025

File 1 – FASCICOLO DI BILANCIO

Il presente documento contiene:

- **Relazione sulla gestione**
- **Bilancio CEE**
- **Nota integrativa**
- **Relazione sulla revisione volontaria**



Gruppo di Azione Locale dell'Alta Marca Trevigiana

**Società Consortile
a responsabilità limitata**

Via Roma, 4 – 31053 Pieve di Soligo (TV)

Capitale sociale: Euro 25.750,01 interamente versato

Codice fiscale e Partita IVA 04212070264

**** *** ****

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2025





INDICE

1. I RISULTATI DI BILANCIO IN SINTESI.....	3
2. FINALITÀ E SCOPI DEL GAL.....	4
3. GOVERNANCE DEL GAL.....	5
4. ORGANIZZAZIONE.....	6
5. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL) 2014 - 2022 A.M.A.L.E. (Alta Marca Landscape Emotions).....	8
6. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL) 2023-2027 A.M.A. – Alta Marca Armonie di comunità, paesaggio, cibo	10
1) PRINCIPALI ATTIVITÀ AL 31.12.2025	12
2) CONSIDERAZIONI DI SINTESI SULLA ATTUAZIONE DELLA SSL DEL PSL 2023-2027 A.M.A. AL 31.12.2025	13
3) ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	15
4) QUALITÀ DEI SERVIZI.....	17
7. ATTIVITA' E SERVIZI PER LO SVILUPPO	17
1) ASSISTENZA TECNICA E AMMINISTRATIVA AL FUNZIONAMENTO DELL'INTESA PROGRAMMATICA D'AREA (IPA) "TERRE ALTE DELLA MARCA TREVIGIANA"	18
2) OSSERVATORIO PER IL PAESAGGIO DELLE COLLINE DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA .	19
3) PROGETTO INTERREG ITALIA-AUSTRIA 2021-2027 "LEARN OUT".....	20
4) "CENTRO EUROPE DIRECT DELLA MONTAGNA VENETA".	24
8. SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA DELLA SOCIETÀ.....	24
1) SITUAZIONE FINANZIARIA	24
2) SITUAZIONE ECONOMICA.	25
9. FATTI DI RILIEVO RELATIVI AGLI ORGANI SOCIETARI E AI RAPPORTI CON I SOCI.	26
10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.	26



1. I RISULTATI DI BILANCIO IN SINTESI.

Signori Soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in forma abbreviata con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile, come modificate dal D. Lgs. 127/91.

L'esercizio in esame si è chiuso con un **utile d'esercizio pari ad Euro 1.681=.** destinato a riserva.

Per una migliore comprensione dell'andamento dell'esercizio riepiloghiamo i dati salienti:

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2025
A) Valore della produzione	460.575
B) Costi di produzione	- 455.801
A-B) Risultato Operativo	4.774
C) Proventi e oneri finanziari	- 348
Risultato prima delle imposte	4.426
Imposte sul reddito	- 2.745
Utile d'esercizio	1.681

STATO PATRIMONIALE	Al 31.12.2025
Attività	485.995
Patrimonio Netto	47.277
Passività	438.718



2. FINALITÀ E SCOPI DEL GAL.

Il Gruppo di Azione Locale (nel seguito GAL) dell'Alta Marca Trevigiana si è costituito in forma societaria in data 19 febbraio 2008 e vede attualmente rappresentata nella propria compagine sociale 49 soci pubblici e privati, tra cui la Provincia di Treviso, la Camera di Commercio di Treviso, oltre a 25 Comuni dell'Alta Marca Trevigiana. ed un'ampia rappresentatività del mondo produttivo con la presenza delle associazioni di categoria più rappresentative e di alcune eccellenze agroalimentari tipiche del territorio e rappresentanti della società civile.

I Soci del GAL sono senza dubbio i soggetti pubblici e privati i più rappresentativi rispetto alle problematiche di sviluppo rurale dei Comuni dell'area di competenza del GAL.

Il GAL si propone oltre all'attuazione del proprio Programma di Sviluppo Locale (PSL) di essere una vera e propria Agenzia di Sviluppo Locale al fine di supportare gli attori di sviluppo pubblici e privati del territorio nella conoscenza e concretizzazione di opportunità di sviluppo, ciò in attuazione dell'art. 4 dello Statuto del GAL.

In data 15 giugno 2023 con delibera dell'Assemblea dei soci in seduta straordinaria, con verbale redatto nella forma di atto pubblico dal Notaio Paolo Forti di Treviso, è stato modificato lo Statuto agli artt. 1 e 4 per recepire i riferimenti ai regolamenti comunitari della programmazione Leader 2023-2027 e all'art. 3 per prorogare la durata della società al **31/12/2035**, al fine di poter candidare il GAL alla procedura di selezione dei GAL del Veneto per la programmazione Leader Veneto 2023-2027 a valere sul bando pubblico indetto con DGR del Veneto n. 294 del 21 marzo 2023.

La Società senza fini di lucro ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane, materiali e immateriali del territorio, stimolando la collaborazione tra gli enti locali, l'imprenditoria privata e gli altri attori di sviluppo pubblico e privati.

La Società potrà raggiungere tale scopo, sia in stretta correlazione con le esigenze e le necessità dei propri soci che con quelle dei terzi in genere. La società svolgerà la propria



attività in coerenza con gli obiettivi dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali, Locali e ove esistenti delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) di cui alla L.R. 35/2001. Tale processo di sviluppo, che si attuerà anche assumendo deleghe da parte degli Enti Locali, dovrà contribuire a rendere il territorio, interessato dal GAL dell'Alta Marca, elemento di attrazione per le risorse umane e le attività economiche e sociali.

3. GOVERNANCE DEL GAL

Assemblea dei soci.

Nel corso del 2025 l'assemblea dei soci si è riunita in data 20.05.2025 per l'approvazione del bilancio di esercizio 2024, per la determinazione delle quote di contribuzione ex art. 20 dello Statuto a carico dei soci e per la nomina degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Revisore dei conti) per il triennio 2025-2028 (fino alla approvazione del bilancio 2027).

Le relative delibere assunte sono pubblicate alla sottosezione dodicesima di amministrazione trasparente accessibile dalla home page del sito internet del GAL: [Amministrazione Trasparente \(galaltamarca.tv.it\)](http://galaltamarca.tv.it), sottosezione dodicesima.

Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto dall'assemblea dei soci in data 20.05.2025 per il prossimo triennio (Delibera n. 3) e conclude il proprio mandato triennale con l'approvazione del bilancio di esercizio 2027.

N.	Rappresentante (nominativo)	Designato dal Partner (denominazione)	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Gruppo di interesse (gruppo)
1	Giuseppe Carlet (Presidente)	Camera di Commercio di Treviso Belluno	pubblica	pubblico
2	Gianmaria Fraccaro (Vice presidente)	Consorzio Turistico Vivere il Grappa	privata/parti economiche sociali	settore terziario
3	Jony Daniel	Federazione Coldiretti Treviso	privata/parti economiche sociali	settore primario





4	Emanuela Deola	Provincia di Treviso	pubblica	pubblico
5	Piero De Faveri	Consorzio Pro Loco Quartier del Piave	privata	società civile
6	Marco Golfetto	Banca della Marca Credito Cooperativo società cooperativa	privata/parti economiche sociali	settore terziario
7	Anna Vettoretti	Confagricoltura Treviso	privata/parti economiche sociali	settore primario

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito in **n. 11 sedute**.

Le deliberazioni totali assunte dal CdA sono state 47 nel 2025.

L'attività del Consiglio di Amministrazione nel 2025 ha riguardato essenzialmente l'attuazione del nuovo PSL 2023-2027 A.M.A. – Alta Marca Armonie di comunità, paesaggio, cibo; oltre ad un'attività residuale di Agenzia di Sviluppo quali l'attuazione del progetto LEARN-OUT sul Programma di cooperazione INTERREG VI A ITALIA AUSTRIA 2021 2027 di cui il GAL è capofila e la segreteria tecnica dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana.

Organo di Revisione.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto la società può nominare l'organo di controllo od il revisore. L'Assemblea dei soci del GAL con Delibera n. 4 del 20.05.2025 ha nominato Revisore della società GAL dell'Alta Marca Trevigiana il Dott. Simone Gasparetto per il triennio 2025 2027.

4. ORGANIZZAZIONE.

Il GAL ha il proprio ufficio presso Villa Brandolini a Solighetto in un locale messo a disposizione in comodato gratuito dal Comune di Pieve di Soligo. La struttura del GAL si avvale di quattro collaboratori stabili di cui un Direttore con contratto di lavoro autonomo, un Responsabile Amministrativo, un Responsabile delle attività di comunicazione e animazione e di un dipendente per segreteria del GAL e supporto alle attività di

6





comunicazione, con contratto di lavoro dipendente a tempo parziale, di un dipendente per il supporto alle attività del progetto Learn-out con contratto a termine e di alcuni apporti professionali specialistici attivati in relazione ai specifici progetti.

L'organizzazione del GAL si è ulteriormente consolidata ed evoluta in senso manageriale e del perseguimento di più elevati standard di trasparenza dei propri processi decisionali con le seguenti iniziative:

- la revisione del sistema di misurazione delle prestazioni e della carta dei servizi e del regolamento in materia di conflitto di interesse;
- l'adozione di misure per la corretta gestione delle risorse pubbliche ricevute per la gestione del GAL relative alle procedure relative all'impiego struttura tecnica del GAL e per la demarcazione fra attività;
- l'adozione del Codice di comportamento e di condotta del personale del GAL.

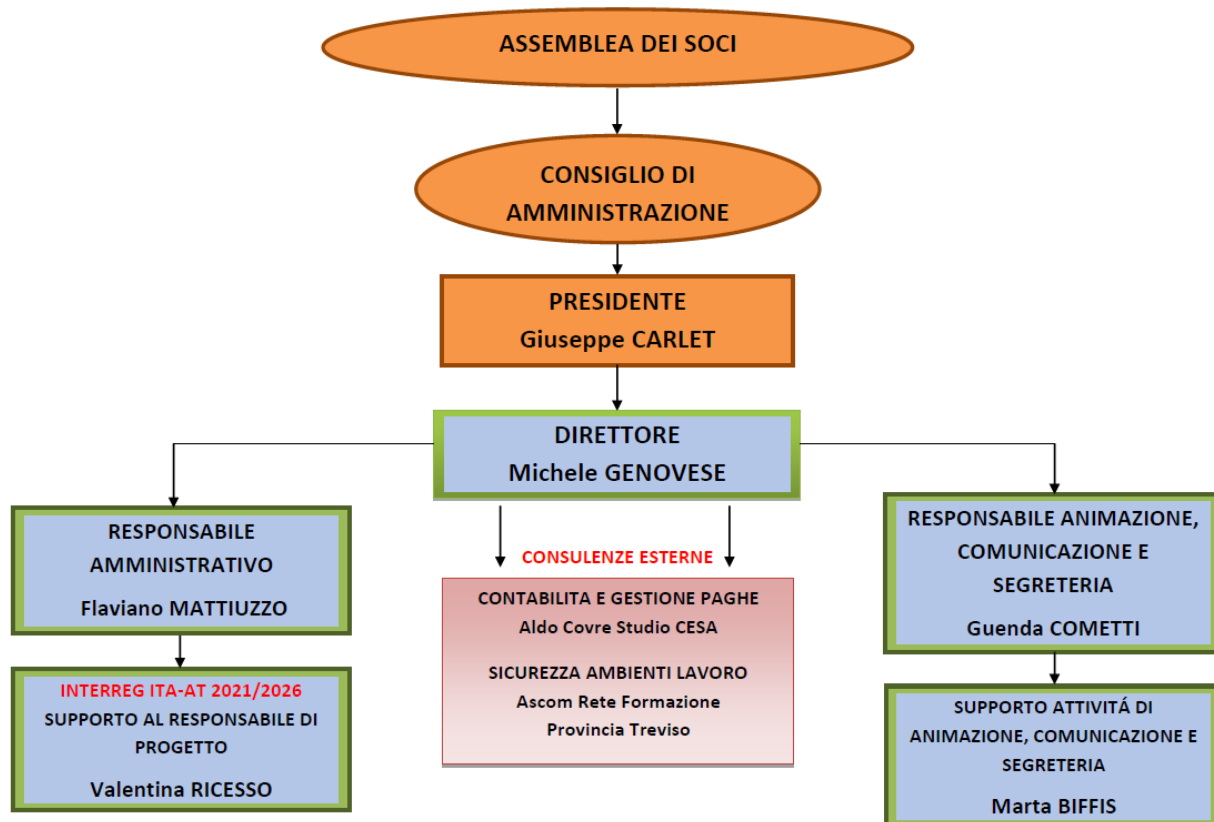
Si evidenzia altresì che alcuni limiti alla operatività ed un appesantimento della gestione amministrativa della società sono derivati e derivano dalla recente legislazione in materia di società partecipate dagli enti pubblici e dalla riforma del codice appalti che impone il ricorso a procedure su piattaforme elettroniche certificate.

Nel 2025 l'organigramma del GAL è stato modificato dapprima con la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 13.01.2025 con la previsione di una figura di supporto al Responsabile Amministrativo quale Responsabile del progetto Interreg ITALIA AUSTRIA VI 2021-2027 LEARN OUT e successivamente con la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 02.07.2025 che ha individuato un nuovo responsabile per la figura obbligatoria per la programmazione Leader 2023-2027 di Responsabile Animazione e Comunicazione.

Si riporta di seguito l'organigramma vigente.



ORGANIGRAMMA DEL GAL ALTA MARCA (Allegato n.1 alla delibera del CDA n. 33 del 02.07.2025)



5. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL) 2014 -2022 A.MA.L.E. (Alta Marca Landscape Emotions).

Il Programma di Sviluppo Locale è stato chiamato **A.MA.L.E.**(acronimo di **Alta MARca Landscape Emotions**) **Emozioni di paesaggio**, a testimoniare come la nuova strategia del GAL sia imperniata su paesaggio, prodotti tipici e turismo.

Il sottotitolo infatti è “**Sviluppo del turismo sostenibile e competitivo integrato con la valorizzazione dei prodotti di qualità a riconoscimento comunitario e con il paesaggio naturale e culturale dell’Alta Marca Trevigiana anche candidato al riconoscimento Unesco di patrimonio dell’umanità**”

La **novità assoluta rispetto al passato** è rappresentata dai “**Progetti Chiave**” cioè l’individuazione di alcuni tematismi in cui inserire interventi sia a favore di enti locali che



di soggetti privati: ciò permette di sviluppare alcuni pacchetti di progetti che possono partire da subito (con efficienza nella spesa dei fondi europei) unendo soggetti pubblici e privati per uno sviluppo integrato sul tematismo proposto.

Il 31 dicembre 2024 si è conclusa l'attuazione del PSL 2014-2022 A.M.A.L.E. Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 10.02.2025 è stato approvato il Rapporto finale di esecuzione della Programmazione Leader 2014-2022 con allegato il Report anno 2024 della attività di monitoraggio, valutazione e autovalutazione della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2022 con acclusa Relazione finale di autovalutazione. I relativi documenti sono pubblicati sul sito del GAL e visibili al link <https://galaltamarca.tv.it/attuazione-psl-2014-2020/rapporti-annuali/>

Dati di riepilogo finali

- Totale risorse impegnate: 7.307.681€ di cui 6.253.000€ (progetti beneficiari), 100.000€ (cooperazione con altri GAL) 954.800€ (funzionamento e animazione)
- 37 bandi aperti 110 domande di aiuto 90 progetti finanziati (60 privati e 30 pubblici) 81 conclusi
- n. 8 rinunce/revoche
- il 98% delle risorse è stato utilizzato, complessivamente solo 294.600€ di economie
- il 94% delle risorse impegnato nei tre progetti chiave
- 4 progetti innovativi di cooperazione (Veneto rurale insieme ad altri 4 GAL Veneti, la Filiera corta AMICA, INNOSOS – Innovazione Sociale per lo Sviluppo Sostenibile della viticoltura e Gruppo di Cooperazione Ambientale area del Cartizze)

Altri dati di riepilogo finali relativi ai risultati conseguiti e al valore aggiunto del GAL sono pubblicati nella relazione al bilancio dello scorso esercizio alla quale si rinvia.

La mappa dei beneficiari

Sul sito del GAL, www.galaltamarca.tv.it, è stata creata una mappa interattiva dei beneficiari del PSL 2014-2022 liberamente consultabile che evidenzia la distribuzione sul territorio dei contributi assegnati.





6. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL) 2023-2027 A.M.A. – Alta Marca Armonie di comunità, paesaggio, cibo

Dopo l'intensa attività di coinvolgimento del partenariato e della comunità locale, il 14.08.2023 il GAL ha presentato ad AVEPA la domanda di aiuto per il nuovo PSL relativo al periodo 2023-2027 denominato A.M.A. – Alta Marca Armonie di comunità, paesaggio, cibo, ammesso a finanziamento con DGRV n. 1510 del 04.12.2023: si riportano i dati di sintesi

IDEA-GUIDA E VISION

FARE COMUNITÀ PER VALORIZZARE LA BELLEZZA DEL PAESAGGIO, IL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE DELL'AREA RICONOSCIUTO DALL'UNESCO E IL BUON CIBO DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA

CONTRIBUIRE CON GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER VENETO 2023-2027 A CONCRETIZZARE LA GRANDE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO E DI “NUOVO RINASCIMENTO” CHE DERIVA AL NOSTRO TERRITORIO NELLA SUA INTERESSA DAI RECENTI RICONOSCIMENTI UNESCO

Tre Valori e principi ispiratori:

- il valore del fare comunità
- il valore della bellezza del paesaggio
- il valore del sistema locale del cibo

Sette Fabbisogni di Sviluppo (in sintesi parole chiave)

- F01 – Fare comunità
- F02 – Paesaggio
- F03 – Servizi per la vivibilità e attrattività del territorio
- F04 – Start up servizi
- F05 – Fare comunità del cibo
- F06 – Cooperazione e rete
- F07 – Diversificazione food oriented

Due Ambiti Tematici:

- Ambito principale: “Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali” con funzione di ambito principale della strategia”;
- Ambito secondario: “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari” con funzione di ambito secondario.



Sette obiettivi locali

- Obiettivo 1.1: sensibilizzare e informare la popolazione locale sul patrimonio naturale, storico-culturale e ambientale dell'area riconosciuto dall'Unesco per migliorare e diffondere la conoscenza, l'attrattività e la fruibilità del territorio del GAL.
- Obiettivo 1.2: sostenere investimenti a carattere ambientale per salvaguardare la bellezza del paesaggio rurale.
- Obiettivo 1.3: rafforzare i servizi di base alla popolazione residente per contribuire a rigenerare i tanti piccoli borghi minori dell'area del GAL per migliorare la qualità della vita dei residenti e dare opportunità lavorative e di residenza ai giovani collegati con il recente riconoscimento Unesco.
- Obiettivo 1.4: avviare nuove attività imprenditoriali innovative e start-up, con particolare riguardo a quelle giovanili e femminili, dirette a valorizzare con servizi (anche no food e non a carattere turistico) il patrimonio naturale, paesaggistico, storicoculturale e delle risorse ambientali dell'area del GAL per accrescere l'attrattività del territorio.
- Obiettivo 2.1: diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione degli operatori del sistema locale del cibo compresi cittadini e consumatori nell'area del GAL sull'eccezionale patrimonio di prodotti agroalimentari a riconoscimento comunitario, tipici e tradizionali e sulle piccole produzioni locali dell'area e la cultura del cibo all'interno delle comunità locali.
- Obiettivo 2.2: sviluppare la cooperazione fra i diversi soggetti del sistema locale del cibo, filiere e mercati locali, della comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare promuovendo accordi di collaborazione e progettualità comuni
- Obiettivo 2.3: incentivare la diversificazione delle aziende agricole in attività agrituristiche e "food oriented" soprattutto in imprese giovanili e femminili.

Sette diversi Interventi Leader ordinari e specifici (in ordine di obiettivo)

- ISL05 - Informazione per la fruibilità dei territori rurali
- SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale
- ISL04 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali
- IS02 - Avviamento di attività extra agricole
- SRH04 - Azioni di informazione
- SR07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages. Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare
- SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Ogni intervento è definito correlato in modo univoco ad un obiettivo locale e ad un ambito di interesse della Strategia.

LE RISORSE DEL PSL 2023 2027 "A.M.A"						
	Comuni (n.)	Superficie (kmq)	Residenti (n. abitanti)	Quota 1-superficie (€)	Quota 2-abitanti (€)	Totale Quota 1+2 (€)
Aree B	22	589,60	123.671	412.720,00	618.355,00	1.031.075
Aree C-D						
Totale	22	589,60	123.671	412.720,00	618.355,00	1.031.075
Quota fissa						2.670.000,00
TOTALE DOTAZIONE PSL (€)						3.701.075,00
Azione A - Totale (€) Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale (€)						2.960.874,00

Nel 2025 la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato i GAL all'approvazione di bandi per un ulteriore 5% di risorse pari a € 148.030,00=; **la dotazione finanziaria totale per il PSL 2023-2027 per l'azione A ammonta quindi a 3.434.613,00 + 473.739,00 euro** rispetto alla dotazione iniziale.

1) PRINCIPALI ATTIVITÀ AL 31.12.2025

- **n. 8 bandi pubblici pubblicati, di cui 5 nel 2024, con una somma complessiva di aiuti concessi pari a 2.752.629,15 € pari al 92,97% della dotazione iniziale di risorse finanziarie assegnata al GAL per l'intervento SRG06 Azione A; attivati entrambi gli Ambiti di interesse della Strategia di Sviluppo Locale;**
- **n. 6 bandi pubblici chiusi e n. 2 bandi in corso di istruttoria (SRG07 e ISL02 seconda edizione);**
- **n. 134 domande di aiuto presentate dai beneficiari, comprese le 26 in corso di istruttoria alla data del 31.12.2025;**
- **sul bando dell'Intervento ISL02 finanziate 58 domande su 75, 53 concluse e 5 rinunce;**



- sul bando dell'intervento SRD03 finanziate 2 domande su 3, entrambe concluse;
- sul bando relativo all'Intervento SRD03 presentate n. 3 domande di aiuto con contributi richiesti per complessivi € 92.808 a fronte di una disponibilità di risorse del bando di € 420.000=;
- **n. 5 domande revocate per rinuncia dei beneficiari** relativamente alla prima edizione del bando ISL02 che hanno comportato un importo di 60.000,00 euro in termini di aiuti revocati.

2) CONSIDERAZIONI DI SINTESI SULLA ATTUAZIONE DELLA SSL DEL PSL 2023-2027 A.M.A. AL 31.12.2025

Il PSL 2023-2027 AMA: una strategia che ha intercettato il cambiamento del territorio del GAL

Il PSL 2023–2027 ha segnato una svolta rispetto alla precedente programmazione Leader: da progetti in prevalenza orientati allo sviluppo del turismo rurale a progetti orientati ai servizi alla popolazione per una migliore vivibilità e qualità della vita dei residenti al fine di contrastare il circolo del declino e la tendenza allo spopolamento nei comuni del GAL. I dati relativi alla attuazione del PSL AMA 2023-2027 al 31.12.2025 nel complesso confermano che il cambio di strategia e mission del GAL conseguente alle scelte della Programmazione Leader 2023-2027 operate dalla Regione Veneto ha avuto una positiva risposta dagli attori locali ai bandi emanati dal GAL.

Una domanda molto forte sugli interventi “extra agricoli”

L'intervento ISL02 (avviamento di attività extra-agricole) ha rappresentato il vero motore della strategia:

- 97 domande presentate di cui 75 sul primo bando e 22 sul secondo bando;
- una forte presenza di giovani e donne;
- una netta prevalenza di attività di impresa nei servizi alla persona rispetto alle attività di impresa in attività commerciali e artigianali.

Tali dati indicano che il territorio presenta un rilevante bisogno di servizi di prossimità,





micro-imprese di attività di cura, servizi alla persona e benessere, artigianato e commercio di vicinato.

Gli enti pubblici come protagonisti della rigenerazione sociale

L'intervento ISL04 ha assorbito risorse ben oltre la dotazione iniziale (+ € 711.852,93). I Comuni hanno presentato progetti per servizi educativi, spazi multifunzionali, trasporti sociali, centri per famiglie e interventi per giovani e fragilità.

Questo conferma che il PSL è diventato **uno strumento di welfare territoriale**, non solo di sviluppo economico.

Agricoltura: domanda debole sui bandi GAL ma coerente con il contesto

Gli interventi rivolti al settore agricolo previsti dagli interventi ordinari di sviluppo rurale SRD03, SRD04 azione 1 e SRH04 hanno generato rilevanti **economie**. Il territorio ha comunque soddisfatto i relativi bisogni sui corrispondenti bandi generali del CSR Veneto 2023-2027.

Il GAL ha potuto comunque, nel rispetto delle procedure del CSR Veneto 2023-2027 fissate dalla Autorità di gestione, reimpiegare le economie verso gli interventi del PSL 2023-2027 A.M.A. ISL02 e ISL04.

Avanzamento fisico molto positivo

Su 83 progetti finanziati: 55 progetti conclusi, 18 in corso e solo 5 rinunce sull'Intervento ISL02.

In una programmazione Leader di breve durata come quella in corso 2023-2027 questo è un risultato eccellente. Significa che il GAL è riuscito a pubblicare i bandi tempestivamente, ad animare la partecipazione degli attori locali e ad accompagnare i beneficiari nella predisposizione delle domande di aiuto.

Erogati oltre il 25% dei contributi assegnati.

Al 31.12.2025 il **25,42%** degli aiuti concessi risulta erogato da Avepa. Il dato appare positivo in considerazione della circostanza che **oltre 1,7 milioni di euro sono destinati a progetti di enti pubblici dell'intervento ISL04**, che non hanno ancora raggiunto la fase di rendicontazione. Non è un ritardo, è la fisiologia dei progetti infrastrutturali e sociali.





Risultati finanziari: sintesi al 31.12.2025

Il GAL ha utilizzato circa il **93%** delle risorse programmate, ha impegnato oltre **3,1 milioni** e mantenuto una disponibilità residua di € **316.983,85** per integrare le domande di aiuto in istruttoria sui bandi chiusi nel 2025 o per il nuovo bando ISL02 programmato nel 2026.

Il PSL A.M.A. 2023-2027 sta dimostrando di essere una strategia di sviluppo locale adeguata a fornire una risposta ai fondamentali bisogni del territorio del GAL sul fronte dei servizi pubblici per la qualità della vita dei residenti e di nuove imprese nel campo dei servizi.

La scelta di puntare su servizi, welfare di comunità e micro-imprese si sta rivelando vincente: i dati mostrano un territorio che vuole restare non solo attrattivo per i turisti ma vivo e di qualità per i residenti.

3) ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE

Principali dati significativi delle attività svolte e variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Web e social

- Il sito web ha registrato **14.691 sessioni/numero di visite nel 2025 (+ 36,5% sul 2024)**
- **12 newsletter inviate**, 310 iscritti al 31/12/2025

Facebook:

- N. 312 post pubblicati (+197%)
- N. 553.084 visualizzazioni (+ 386%)
- N. 3677 interazioni, mi piace e condivisioni (+ 74%)
- N. 2.805 followers (+ 132, + 15%)
- N. 1.810 click sul link (+ 147%)

Instagram

- N. 133 post pubblicati (+49%)
- N. 30.255 copertura account raggiunti (+1589%)
- N. 47.426 visualizzazioni (+505%)





- N. 376 interazioni (+27%)

Canale You Tube

- N. 34 video con 164 visualizzazioni

Eventi e incontri

- Presentazione della strategia di sviluppo locale e dei bandi in n. 7 incontri pubblici con 160 presenze.
- N. 2 workshop riservati a Enti Locali e stakeholder con 33 partecipanti.
- N. 2 conferenze stampa.
- N. 5 campagne social sponsorizzate su Facebook, per promuovere incontri pubblici, nuovi bandi, ma anche far conoscere meglio il GAL, le sue attività istituzionali, i soci, il territorio. Complessivamente le campagne sponsorizzate hanno avuto una copertura di 169.799 account raggiunti, e 1056 click sul link.
- pubblicati n. 49 articoli-annunci (più del doppio rispetto ai 22 del 2024) su QDP NEWS e quanto pubblicato dalla stampa locale di maggiore diffusione (Tribuna di Treviso, Gazzettino di Treviso e il mensile Il Piave).
- spot radiofonici, annunci pubblicitari audio e di interviste registrate in occasione degli eventi pubblici organizzati dal GAL trasmessi su Radio Conegliano. Complessivamente oltre n.250 spot e n.4 servizi con interviste e notizie sul GAL trasmesse da dicembre 2024 e nel corso del 2025.
- Interviste realizzate nell'ambito dei servizi video e comunicati di QdP News, di radio Conegliano e di servizi andati in onda su TV locali (Info TV e Agricoltura veneta) per un totale di oltre 20 interviste.

Materiali e pubblicazioni

- N. 1000 brochure
- N. 500 cartelline

Articoli e video promozionali sul GAL

- N. 25 articoli pubblicati su QdP news
- N. 7 video pillole (reels) sui beneficiari del Bando ISL02 edizione 2024
- N. 1 video progresso strategia





Attività di sportello presso l'ufficio del GAL

- n. 35 colloqui presso l'Ufficio del GAL

4) QUALITÀ DEI SERVIZI

Nel sito del GAL è riportato il Report 2025 del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni – carta dei servizi al quale si rinvia. Dalle evidenze relative al raffronto fra i risultati conseguiti dal GAL Alta Marca nell'anno 2025 per i propri servizi con i relativi standard qualitativi e quantitativi dei servizi resi emerge che **il GAL ha rispettato tutti gli standard previsti nella propria carta dei servizi.**

Entrambi i servizi – sito internet e sportello informativo – presentano nel 2025 **performance elevate**, con standard sempre rispettati e spesso superati. Il 2025 evidenzia in sintesi:

- un miglioramento strutturale del sito web, che ha aumentato accessi e usabilità (14.691 sessioni/numero di visite +36,5% sul 2024; 26.231 visualizzazioni e 10.608 utenti attivi)
- una gestione efficiente e tempestiva delle richieste agli sportelli. Tutte le richieste di appuntamento sono state soddisfatte entro 1-2 giorni dalla richiesta ed effettuati n. 35 colloqui presso lo sportello di cui circa il 77% relativi all'intervento ISL02.
- assenza totale di reclami, segnale di qualità percepita molto alta
- trasparenza garantita tramite aggiornamenti costanti e sezioni dedicate del sito

Nel complesso, il GAL ha dimostrato quindi un livello di servizio coerente con gli obiettivi della Carta dei Servizi e orientato alla soddisfazione dell'utenza.

7. ATTIVITA' E SERVIZI PER LO SVILUPPO

Il GAL in conformità al proprio Statuto ha sempre cercato di proporsi come Agenzia di sviluppo che offre supporto ai propri soci e agli attori di sviluppo nel concretizzare opportunità di finanziamento, diventando punto di riferimento per il territorio sui tempi della finanza agevolata e lo sviluppo locale.





Come negli anni precedenti anche nel corso del 2025 ha portato avanti alcune attività innovative. **Le attività più significative svolte nel 2025 sono riportate di seguito.**

1) ASSISTENZA TECNICA E AMMINISTRATIVA AL FUNZIONAMENTO DELL'INTESA PROGRAMMATICA D'AREA (IPA) "TERRE ALTE DELLA MARCA TREVIGIANA".

Da alcuni anni, grazie alla convenzione siglata con il Comune di Pieve di Soligo, soggetto responsabile dell'IPA, il GAL svolge il ruolo di Segreteria Tecnica, pertanto tutte le iniziative realizzate dall'IPA vengono gestite dal GAL che ha anche il compito di organizzare e gestire l'Ufficio di Presidenza e i Tavoli di concertazione.

Tutte le attività sono state gestite con l'attività di coinvolgimento del territorio dei 30 Comuni dell'IPA Terre Alte attraverso n. 3 Tavoli di concertazione e n. 4 riunioni dell'Ufficio di Presidenza.

In sintesi le principali attività di supporto all'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana hanno riguardato le seguenti iniziative:

- Predisposizione delle seguenti richieste di contributo e rendicontazioni per la Regione Veneto:
 - Richiesta contributo su DGR 264/2025 e DDR 10633/2025 per spese di funzionamento e progettualità IPA 2025.
 - Richieste di contributo e rendiconti per Osservatorio locale del Paesaggio delle Colline di Conegliano Valdobbiadene per il contributo annuale 2025 e per il progetto "La transizione ecologica come opportunità per riconvertire le aree dismesse o abbandonate".
- Iniziativa "Armonie - Musica nel paesaggio e musica per i paesaggi", seconda edizione del festival musicale "Le colline patrimonio dell'umanità dove il paesaggio è musica." Il calendario di eventi ha animato il territorio tra i mesi di giugno e novembre, con una serie di concerti legati alla cultura dei luoghi, alla bellezza del paesaggio e al rapporto armonico tra uomo e ambiente, anche nelle sue forme più belle legate al patrimonio storico-architettonico di edifici di culto presenti in modo diffuso nel territorio.

Il calendario di eventi si è articolato in alcuni eventi principali a "regia generale" e una





serie di eventi diffusi nel territorio. Le attività svolte hanno riguardato 21 concerti realizzati con 7.500 spettatori stimati.

- Progetto di marketing turistico “Le vie degli artisti nell’area del sito Unesco delle colline del prosecco di Conegliano – Valdobbiadene”.

È stata realizzata la versione in lingua inglese dell’itinerario tematico “Le vie degli artisti”. Il progetto si è sviluppato in particolare nella traduzione e rielaborazione di 61 video con audio in lingua inglese, nella rielaborazione e stampa in lingua inglese della mappa e nella realizzazione di espositori per mappe e cartoline.

L’attività dell’IPA ha generato nel 2025 ricavi per € 143.975 e un avanzo di gestione positivo di € 21.118 appostato in bilancio nel Fondo rischi e spese future.

2) OSSERVATORIO PER IL PAESAGGIO DELLE COLLINE DELL’ALTA MARCA TREVIGIANA

L’Osservatorio, il secondo in Veneto, è stato attivato e riconosciuto dalla Regione Veneto con DGR 826/2012 e aderisce alla rete regionale degli Osservatori. L’Osservatorio è stato costituito con una convenzione sottoscritta dalla Regione Veneto, il GAL dell’Alta Marca Trevigiana e il Comune di Pieve di Soligo quale capofila dell’IPA Terre Alte della Marca Trevigiana.

Le principali attività svolte dall’Osservatorio nel 2025 sono:

- Organizzazione del convegno “Il paesaggio l’arte e il sacro” che si è svolto presso Villa Brandolini in data 31/05/2025, coinvolgendo la cittadinanza e le scuole.
- Progetto di studio sulle aree dismesse presenti nel territorio di competenza dell’Osservatorio idonee per impianti per l’energia rinnovabile. L’iniziativa ha visto dapprima la costituzione di un quadro sullo stato delle aree dismesse presenti, quindi attraverso il successivo coinvolgimento di tre Comuni appartenenti a tale contesto sono state identificate altrettante aree campione da approfondire in quanto zone potenzialmente destinabili al fotovoltaico.

L’attività dell’Osservatorio ha generato nel 2025 ricavi da contributi per € 10.000.





3) PROGETTO INTERREG ITALIA-AUSTRIA 2021-2027 “LEARN OUT”.

Nel mese di aprile 2023 il GAL ha presentato la domanda di finanziamento del progetto “LEARN-OUT” sulla prima Call del Programma INTERREG VI ITALIA AUSTRIA - progetti della Priorità 3 Turismo Sostenibile e culturale, progetto di cui il GAL è il soggetto capofila con partner l’Università di Innsbruck, l’ecomuseo Lis Aganis delle Dolomiti Friulane e la Provincia di Treviso. Il progetto prevede una spesa complessiva di 834.285,03 euro di cui 237.043,53€ di quota parte del GAL.

In data 02.11.2023 l’AdG di Bolzano ha comunicato l’ammissibilità del progetto; il progetto si è classificato al primo posto della graduatoria. Il progetto per quel che riguarda il GAL punta in particolare a valorizzare e promuovere come buona prassi i parchi tematici didattici dell’Alta Marca Trevigiana sviluppati con le programmazioni Leader precedenti ed in particolare con il Progetto Chiave n. 3 del PSL 2014-2020 A.MA.L.E.

Nel corso dell’anno 2025 il GAL Alta Marca Trevigiana, in qualità di capofila del progetto ha proseguito nell’attuazione delle attività previste dal piano di lavoro, consolidando il coordinamento transfrontaliero e accompagnando il partenariato verso la fase conclusiva del progetto. Il 2025 ha rappresentato una fase centrale e strategica per l’intero percorso progettuale: da un lato si è completata la definizione metodologica e contenutistica degli strumenti chiave (Modello Learn-Out, Linee Guida, percorso formativo congiunto), dall’altro si è entrati nella fase operativa più concreta, con l’implementazione dell’Edugame, l’avvio dei progetti pilota territoriali e la strutturazione dell’offerta formativa transfrontaliera. Il GAL ha operato nel rispetto del cronoprogramma, assicurando un costante presidio amministrativo, finanziario e tecnico delle attività, nonché una funzione di mediazione e raccordo tra approcci metodologici differenti, sensibilità territoriali diverse e competenze specialistiche distribuite tra i partner italiani e austriaci.

WP1 – Project management e comunicazione

Il GAL ha supportato costantemente il partenariato nella gestione delle procedure di spesa e rendicontazione, offrendo assistenza tecnica attraverso scambi bilaterali, riunioni operative e momenti di allineamento con i referenti amministrativi dei partner. Sono stati predisposti e trasmessi i rendiconti periodici e il rapporto di avanzamento intermedio, garantendo il



rispetto delle tempistiche e degli adempimenti previsti dal Programma. Per quanto riguarda la comunicazione, nel 2025 l'attività è stata significativamente rafforzata. È stato sviluppato e implementato il portale web di progetto, concepito come spazio digitale unitario per la raccolta e la diffusione dei risultati, dei materiali formativi e delle informazioni sui territori coinvolti. Il sito rappresenta oggi il punto di accesso principale all'ecosistema Learn-Out, includendo collegamenti diretti alla piattaforma formativa online e all'Edugame. Sono stati inoltre realizzati materiali promozionali destinati ai partner, tra cui totem informativi e strumenti grafici coordinati, assicurando la coerenza con l'identità visiva del Programma Interreg. Il GAL ha monitorato la presenza del progetto sui media e sui canali social istituzionali, promuovendo le principali tappe progettuali e valorizzando il carattere transfrontaliero dell'iniziativa.

WP2 – Efficacia nella gestione: Capacity Building

Le attività della WP2, dedicate al rafforzamento delle capacità gestionali dei soggetti coinvolti nella valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, è stata conclusa. Le risultanze delle analisi svolte nei trimestri precedenti sono state integrate nel quadro metodologico complessivo del progetto e hanno costituito la base per la definizione del percorso formativo congiunto.

WP3 – Rafforzamento del potenziale educativo/didattico

Il lavoro si è concentrato principalmente sull'attività di implementazione dell'Edugame e sulla valorizzazione dei contenuti educativi raccolti nei periodi precedenti. Dopo la conclusione della mappatura dell'offerta didattica esistente e della redazione delle Linee Guida per il potenziamento dell'offerta educativa, il GAL ha intensificato il coordinamento per la costruzione delle macro-aree territoriali dell'Edugame, assicurando il coinvolgimento attivo dei partner italiani e austriaci.

WP4 – Definizione di una nuova offerta turistica basata sull'“imparare visitando”

In questa WP è stato completato il percorso metodologico Learn-Out e la strutturazione dell'offerta formativa congiunta. Dopo le fasi di confronto metodologico tra i partner e la definizione condivisa del Modello Learn-Out, il GAL ha coordinato la redazione del Syllabus della formazione congiunta transfrontaliera, definendo contenuti, articolazione

21





in moduli, target di riferimento e modalità di erogazione. Il percorso formativo costituisce uno dei risultati più significativi del progetto, in quanto trasferibile e replicabile anche oltre la durata del finanziamento.

WP5 – Azioni pilota: creazione di una rete transfrontaliera di territori da visitare imparando

Nel corso del 2025 è stata avviata in modo strutturato l'azione pilota del GAL Alta Marca Trevigiana, in collaborazione con il fornitore incaricato e in coordinamento con l'Università di Innsbruck per quanto riguarda gli strumenti di monitoraggio e valutazione. Secondo quanto pianificato, con particolare attenzione al rispetto dei contenuti e delle tempistiche indicate nel cronoprogramma. Di seguito si riportano le principali azioni realizzate:

- **Partecipazione a n. 3 meeting internazionali**, in Italia e Austria, con i partner progettuali.
- **Affidamento dell'incarico alla società SIMTECH** per la creazione e realizzazione dell'EDUGAME.
- **Affidamento dell'incarico alla società INTERLECED** per la creazione e realizzazione del sito di progetto.
- **Conclusione dell'incarico alla società Sherpa Srl** per l'attuazione delle attività previste nell'ambito del **WP2 – Gap analysis**.

Considerazioni conclusive

Nel complesso, l'anno 2025 ha rappresentato una fase di maturazione e concretizzazione del progetto LEARN-OUT. Le attività avviate nel 2024 sono state portate a compimento e trasformate in strumenti operativi tangibili: il Modello Learn-Out, il percorso formativo transfrontaliero, l'Edugame e l'azione pilota territoriale; al fine di poter completare al meglio quanto avviato, in particolare per il progetto pilota, è stata chiesta una proroga, concessa, dal 31.12.2025 al 30.04.2026 come data fine progetto.

Il ruolo del GAL Alta Marca Trevigiana, in qualità di capofila, si è rivelato centrale non solo sotto il profilo amministrativo e finanziario, ma anche come facilitatore di dialogo, garante della coerenza metodologica e promotore della dimensione transfrontaliera.



Di seguito si riporta il bilancio di progetto estrapolato dal bilancio generale del GAL.

Prospetto di bilancio progetto Learn out relativo all' anno 2025

PROGETTO LEARN OUT: PROSPETTO DI BILANCIO ANNO 2025

COSTI Voci di spesa	Conto 704180-007	RICAVI Voci di spesa	Conto 500260-007
Costi del personale		Contributi da ricevere da ADG Provincia di Bolzano	
Resp Ammi.vo	10.152,00		
Supporto al responsabile di progetto	17.340,00		
Segreteria	4.320,00		
Totale costi personale	31.812,00	Personale	31.812,00
Viaggi e trasferte	376,66	5% a forfait del personale	1.372,50
Ospitalità	1.097,90	Spese generali a forfait	2.745,00
Totale viaggi ospitalità	1.474,56	Contrib. forfettario	4.117,50
Incarichi esterni			
ALTEREVO WP1 gestione	23.818,11		
SHERPA gap Analysis WP2	11.796,00		
IAM Comunicazione WP3	4.500,00		
UNPLI WP3	4.000,00		
SIMTECH Edugame WP 1 e 2	24.015,00		
INTERLACED sito web	5.784,81		
Totale incarichi esterni	73.913,92	Incarichi esterni	73.913,92
TOTALE PROGETTO	107.200,48		109.873,42

Il saldo positivo ricavi meno costi di competenza 2025 pari a 2.642,94€ è dovuto al riconoscimento secondo un criterio forfettario delle spese generali e delle spese per viaggi e trasferte che sono riconosciute a forfait sulla base dei costi del personale.



4) “CENTRO EUROPE DIRECT DELLA MONTAGNA VENETA”.

Il GAL è partner, con il ruolo di antenna, dell’iniziativa in oggetto promossa dal GAL Prealpi e Dolomiti come da protocollo di intesa approvato con delibera del CdA n. 32 del 23.09.2020. Il GAL funge da punto di riferimento per il proprio ambito territoriale per la diffusione di informazioni e iniziative del Centro.

8. SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA DELLA SOCIETÀ.

Di seguito un breve commento sui risultati dell’esercizio 2025, per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa del bilancio.

Per quanto concerne la **SITUAZIONE PATRIMONIALE** si evidenziano i seguenti valori:

- Immobilizzazioni nette € 3.013=, sono stati effettuati nel 2025 investimenti per € 1.430 per acquisto di due PC.
- Attivo circolante € 481.381 di cui crediti € 346.075 e disponibilità liquide di € 135.306=. Nel 2025 è stato incassato l’anticipo sui fondi del PSL 2023-2027 A.M.A. di € 185.050=.
- Patrimonio netto € 47.277 di cui € 27.250 capitale sociale e € 1.681 utile dell’esercizio.
- Totale debiti € 343.886 di cui € 93.193 debiti verso fornitori e € 185.050 per l’anticipo ricevuto da Avepa sui fondi PSL A.M.A. 2023-2027 iscritti.

1) SITUAZIONE FINANZIARIA

Sotto il profilo finanziario si evidenzia quale caratteristica dell’attività svolta la circostanza che il GAL deve prima anticipare i costi e solo successivamente a distanza di alcuni mesi riceve il rimborso da Avepa per le attività del PSL A.M.A che rappresenta l’attività principale e dalla Provincia di Bolzano per il progetto Interreg Learn out.

Si evidenzia che spese relative all’intervento SRG06 Azione B nell’ambito della Programmazione Leader Veneto 2023-2027 devono essere coperte per almeno il 20% con le quote sociali incassate dai soci.

Fin dalla costituzione il GAL dispone di un fido di 100.000 finora mai utilizzato.





La situazione finanziaria evidenzia una posizione finanziaria netta positiva di € 134.558 originata dai seguenti valori:

- Disponibilità liquide € 135.306
- + Crediti € 346.075
- - Debiti € 343.886

2) SITUAZIONE ECONOMICA.

Per quanto concerne la **SITUAZIONE ECONOMICA**, passando all'esame delle poste di bilancio più rilevanti osserviamo quanto segue:

RICAVI

Il valore della produzione totale del 2025 è di 460.575 € di cui ricavi netti per proventi e contributi in conto esercizio di competenza dell'esercizio 2025 le cui componenti più rilevanti sono:

- € 155.000 per contributi dalla Regione Veneto – Avepa per l'intervento SRG06 LEADER "Attuazione Strategie di Sviluppo Locale", azione B "Animazione e gestione delle Strategie di sviluppo locale" del PSL 2023-2027 A.M.A.
- € 143.975 per ricavi per i progetti IPA fra i quali il programma di eventi "ARMONIE 2025", il progetto "Le vie degli artisti", le attività di segreteria tecnica dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana e le attività dell'Osservatorio per il paesaggio;
- € 109.121 per contributi sul progetto Interreg ITA-AUS 2021-2027 Learn out
- € 52.244 per contributi dei soci imputati alla competenza 2025

COSTI

I costi netti di produzione risultano pari a € 455.801 di cui 354.517 € per servizi che comprendono anche costi di competenza 2025 del progetto Interreg ITA-AUS 2021-2027 Learn out per 110.546€, e 117.898€ per costi del personale dipendente (costo totale compreso Interreg € 31.800) ed € 13.209 per oneri diversi di gestione.





GESTIONE FINANZIARIA

Gli altri oneri finanziari ammontano a € 1.900 per la fidejussione a favore di Avepa.

Gli interessi attivi su conto corrente sono pari ad € 1.552.

RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

Non vi sono imprese partecipate.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

L'utile di esercizio viene destinato a riserva legale nei limiti di legge e straordinaria.

9. FATTI DI RILIEVO RELATIVI AGLI ORGANI SOCIETARI E AI RAPPORTI CON I SOCI.

Nel 2025 sono intervenute le seguenti variazioni nella composizione del partenariato:

- un nuovo socio è entrato nel partenariato: la Cantina Produttori Valdobbiadene società cooperativa agricola (partner eleggibile del Gruppo di interesse primario);
- un socio è uscito dal partenariato a seguito della vendita della propria quota di partecipazione al nuovo socio in precedenza indicato: l'Associazione Altamarca (partner eleggibile del Gruppo di interesse settore terziario).

I crediti verso gli associati per quote sociali ammontano a € 3.094=

10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Nei mesi di febbraio e marzo 2026 si sono chiuse le istruttorie di due bandi in corso al 31.12.2025 con un positivo risultato relativo al finanziamento di 4 comunità locali del cibo sull'intervento SRG07 e di 18 nuove imprese in ambito extra-agricolo sull'intervento specifico Leader ISL02.

Nel mese di marzo 2026 il GAL ha aderito al Tavolo Regionale del Partenariato per la PAC e lo Sviluppo Rurale 2028-2034 della Regione Veneto.

Pieve di Soligo, 25 marzo 2026

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GIUSEPPE CARLET



26



G.A.L. DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA SOC.CONS. SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via ROMA 4 PIEVE DI SOLIGO 31053 TV Italia
Codice Fiscale	04212070264
Numero Rea	TV 332166
P.I.	04212070264
Capitale Sociale Euro	27.250 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	733009
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.267	1.682
II - Immobilizzazioni materiali	1.746	590
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	502
Totale immobilizzazioni (B)	3.013	2.774
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	316.811	450.688
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.264	0
Totale crediti	346.075	450.688
IV - Disponibilità liquide	135.306	18.963
Totale attivo circolante (C)	481.381	469.651
D) Ratei e risconti	1.601	1.599
Totale attivo	485.995	474.024
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	27.250	27.250
IV - Riserva legale	3.632	3.563
VI - Altre riserve	14.714	13.405
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.681	1.379
Totale patrimonio netto	47.277	45.597
B) Fondi per rischi e oneri	27.685	27.685
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	19.249	15.945
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	158.836	335.093
esigibili oltre l'esercizio successivo	185.050	0
Totale debiti	343.886	335.093
E) Ratei e risconti	47.898	49.704
Totale passivo	485.995	474.024

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	460.341	426.394
5) altri ricavi e proventi		
altri	234	3.460
Totale altri ricavi e proventi	234	3.460
Totale valore della produzione	460.575	429.854
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	616	612
7) per servizi	354.517	334.094
8) per godimento di beni di terzi	672	173
9) per il personale		
a) salari e stipendi	56.388	58.801
b) oneri sociali	21.810	20.462
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.900	5.189
c) trattamento di fine rapporto	7.900	5.189
Totale costi per il personale	86.098	84.452
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	689	481
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	415	415
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	274	66
Totale ammortamenti e svalutazioni	689	481
13) altri accantonamenti	-	3.000
14) oneri diversi di gestione	13.209	4.690
Totale costi della produzione	455.801	427.502
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.774	2.352
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.552	2.945
Totale proventi diversi dai precedenti	1.552	2.945
Totale altri proventi finanziari	1.552	2.945
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.900	1.914
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.900	1.914
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(348)	1.031
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.426	3.383
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.745	2.004
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.745	2.004
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.681	1.379

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto

macroeconomico e geopolitico attuale.

Infatti, il 2025 è stato caratterizzato da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze monetarie registrate nel biennio 2022-2024. Sebbene le tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) persistano, esse sono divenute più prevedibili, consentendo una gestione più mirata dei rischi residui sulle catene di approvvigionamento. Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita del PIL modesta ma costante, sostenuta dagli investimenti legati ai piani di ripresa (es. PNRR) e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato.

In questo scenario, la Società ha dimostrato una notevole capacità di adattamento e una gestione operativa solida. A fronte della stabilizzazione, sebbene parziale, dei costi energetici e di alcune materie prime, la nostra strategia di efficientamento e diversificazione ha permesso di contenere la volatilità dei margini. In termini di performance, i ricavi dell'esercizio hanno mantenuto una traiettoria di crescita costante, rafforzando ulteriormente la solidità operativa e finanziaria della società.

Per quanto concerne le prospettive di carattere operativo e la valutazione sulla capacità reddituale futura, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi in primis dello studio e del monitoraggio continuo dell'andamento storico e prospettico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, i quali non evidenziano alcun indicatore di crisi o incertezza.

Pertanto, la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio. Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di applicare il principio contabile con il metodo "prospettico", applicandolo quindi esclusivamente ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 3.013.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 239.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.267.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono a Marchi. Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.267 e sono ammortizzati in quote costanti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.746.

In tale voce risultano iscritti "altri beni".

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo

qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	3.013
Saldo al 31/12/2024	2.774
Variazioni	239

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.147	4.671	502	9.320
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.465	4.081		6.546
Valore di bilancio	1.682	590	502	2.774
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.430	-	1.430
Ammortamento dell'esercizio	415	274		689
Altre variazioni	-	-	(502)	(502)
Totale variazioni	(415)	1.156	(502)	239
Valore di fine esercizio				
Costo	4.147	6.101	-	10.248
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.880	4.355		7.235
Valore di bilancio	1.267	1.746	0	3.013

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Si evidenzia che nell'esercizio 2025 è stata eliminata la partecipazione nella associazione Biodistretto Veneto del valore di € 502=, a seguito della liquidazione della stessa con devoluzione del relativo patrimonio.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 481.381. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 11.730.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 346.075.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 104.613.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica, nonché:

- per i beni, in base al momento in cui è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alle vendite e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- per i servizi, in base allo stato di avanzamento o, quando non possibile, in base all'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 191.639, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

I crediti sono relativi per € 184.264 a contributi da ricevere dalla Regione Veneto-Avepa sulla Programmazione Leader 2023-2027 alla quale il GAL partecipa con il PSL A.M.A. per i costi di competenza del 2025 e per € 7.375 al credito verso il Comune di Pieve di Soligo per il saldo per l'attività di segreteria dell'IPA anno 2025.

Compensazione crediti verso clienti

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., si evidenzia che i crediti verso clienti non sono stati compensati con debiti della stessa natura.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano complessivamente a 57.321 di cui 57.219 per IVA a credito originata principalmente dalla circostanza che le fatture emesse dal GAL verso i Comuni sono soggette allo split payment.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

I crediti verso altri sono relativi per € 3.094 a contributi dai soci ex art. 20 dello Statuto, per € 56.000 a contributi

da ricevere dalla Provincia di Bolzano per il progetto Interreg ITA-AUS 2021-2027 Learn out e per 34.483 per contributi da incassare da Comuni collegati a progetti dell'IPA Terre alte della Marca Trevigiana.

	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Variazioni
Crediti v/clienti EE	301.891	162.375	(139.516)
Crediti v/clienti OE	0	29.264	29.264
Crediti tributari	49.357	57.321	7.964
Crediti v/altri	99.440	97.115	(2.325)
TOTALE	450.688	346.075	(104.613)

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 135.306, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 116.343.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 1.601.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 47.277 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.680.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Il Fondo per l'importo di 27.685 è relativo a rischi e oneri delle attività relative all'IPA Intesa Programmatica d'Area.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 27.685 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 0.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 27.685 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri.

Il Fondo per l'importo di 21.118 è relativo a rischi e spese future da effettuare legate a progetti dell'IPA Intesa Programmatica d'Area.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 19.249

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 3.359.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 19.249 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 3.304.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute, in caso di mancanza delle condizioni per la rilevazione in base allo stato di avanzamento, i debiti sono rilevati all'atto del completamento della prestazione.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

A norma dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C., si evidenzia che i debiti verso fornitori non sono stati compensati con crediti della stessa natura.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 343.886.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 8.793.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 5.539 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Gli altri debiti comprendono l'importo di 185.050 relativo alla fidejussione a garanzia degli anticipi ricevuti sulla Programmazione Leader 2023-2027 PSL A.M.A..

	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Variazioni
Debiti v/banche	0	34	34
Debiti v/fornitori	128.619	93.193	(35.426)
Debiti tributari	4.546	5.539	993
Debiti v/ist. prev.	11.017	11.998	981
Altri debiti	190.912	233.122	42.210
TOTALE	335.094	343.886	8.792

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	343.886	343.886

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 47.898.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 1.806.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 460.341.

I ricavi sono relativi per 143.975 a prestazioni IPA, per 155.000 a contributi da ricevere per la programmazione Leader, a 136.610 ai progetti IPA 2014-2022 e ai progetti IPA, a 52.244 a contributi dei soci per cofinanziamento spese di gestione e a 109.121 a contributi da ricevere per il progetto Interreg ITA-AUS 2021-2027 Learn out rilevati nel conto dedicato 500260-007.

Criteri Generali Adottati per la Rilevazione dei Ricavi

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

Classificazione dei contratti e metodologia applicata

Nell'ambito della propria operatività, la società ha classificato i contratti con i clienti distinguendo tra **contratti semplici** e **contratti complessi**, ciascuno dei quali richiede una specifica metodologia di rilevazione contabile.

Contratti semplici

La società ha negoziato prevalentemente contratti di vendita semplici che prevedono un'unica unità elementare di contabilizzazione, consistente nella vendita di beni o nella prestazione di servizi ben definiti e circoscritti.

Considerato che tali contratti non presentano particolare complessità e che la separazione di eventuali singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti sostanzialmente irrilevanti, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dal paragrafo 16 dell'OIC 34 di non procedere all'identificazione, valorizzazione e contabilizzazione separata delle singole unità elementari.

Di conseguenza, per questa tipologia di contratti non si sono applicate le quattro fasi di valutazione previste dall'OIC 34 per i contratti complessi.

Criteri di rilevazione per contratti semplici

A) Vendita di beni

Non applicabile per la tipologia di attività svolta dalla società.

B) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono stati rilevati a Conto economico in base allo stato di avanzamento quando sono state soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'accordo contrattuale tra le parti prevedeva che il diritto al corrispettivo maturasse progressivamente con l'esecuzione della prestazione;
- l'ammontare del ricavo di competenza poteva essere misurato attendibilmente.

Metodo di determinazione dello stato di avanzamento adottato:

La società ha utilizzato il seguente metodo, ritenuto il più adeguato a fornire una rappresentazione attendibile dei servizi resi:

- proporzione tra servizi effettuati e servizi totali previsti nel contratto

Nei casi in cui non è stato possibile rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, la contabilizzazione è avvenuta al momento del completamento definitivo della prestazione.

Per i contratti che prevedevano termini di pagamento oltre i 12 mesi senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente difforni dai tassi di mercato, si è optato per non applicare il costo ammortizzato e, di conseguenza, non si è proceduto all'attualizzazione del prezzo complessivo dei contratti.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 455.801.

I costi della produzione comprendono costi per servizi per 354.517 dei quali costi specifici del progetto Interreg ITA-AUS 2021-2027 Learn out di 58.854 rilevati nel conto dedicato 704180-0007 e costi specifici relativi al progetto IPA per 108.744.

Negli oneri diversi di gestione sono rilevati gli oneri relativi al mancato incasso delle quote sociali pregresse della provincia di Treviso per € 7.308 che ha chiesto l'esenzione ai sensi dell'art. 20 dello statuto e per € 3.880 della Associazione Altamarca che ha ceduto la propria quota sociale.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.,

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	3.00
Totale Dipendenti	3.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	10.800

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.
La società non ha prestato garanzie.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si comunica che, a sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, la società GAL dell'Alta Marca Trevigiana soc. cons. a resp. Limitata con Codice Fiscale 04212070264 nell'esercizio 2025 ha ricevuto le seguenti erogazioni pubbliche:

Progetto / servizio / ente erogatore	data incasso	Contributi e sovvenzioni	Convenz.	Incarichi retribuiti	Vantaggi econom. ricevuti	causale
Agenzia Veneta Pagamenti Agricoltura - AVEPA	20/01/2025	185.050,25				Anticipo su Progr. 2023 27 garantito da fidejussione
Comune di Pieve di Soligo quale capofila dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana	12/02/2025		7.368,36			Convenzione segreteria amministrativa e tecnica IPA Terre Alte anno 2024 - Fatt. n. 1/A saldo 20%
Comune di Pieve di Soligo quale capofila dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana	26/02/2025	6.000,00				Trasferimento sponsorizzazione da Banca della Marca per Progetto Armonie
Comune di Revine Lago	26/03/2025			1.393,44		Corrispettivo progetto Le vie degli artisti fat. 2/a
Comune di Pieve di Soligo quale capofila dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana	30/04/2025		14.736,72			Convenzione segreteria amministrativa e tecnica IPA Terre Alte anno 2025 - Fatt. n. 3/A primo acc. 40%
Comune Segusino	02/06/2025	800,00				Versamento quota associativa anno 2025

Comune Tarzo	02/06 /2025	800,00				Versamento quota associativa anno 2025
Unione Montana delle Prealpi	03/06 /2025	1.786,07				Versamento quota associativa anno 2025
Comune di Sarmede	05/06 /2025	800,00				Versamento quota associativa anno 2025
Comune di Revine Lago	05/06 /2025	500,00				Versamento quota associativa anno 2025
Comune Farra di Soligo	06/06 /2025	950,00				Versamento quota associativa anno 2025
Comune Cavaso del Tomba	06/06 /2025	800,00				Versamento quota associativa anno 2025
Comune Miane	08/06 /2025	800,00				Versamento quota associativa anno 2025
Comune Valdobbiadene	09/06 /2025	1.200,00				Versamento quota associativa anno 2025
Unione Montana del Grappa	09/06 /2025	1.150,00				Versamento quota associativa anno 2025
Comune Refrontolo	09/06 /2025	500,00				Versamento quota associativa anno 2025
Comune di Fregona	13/06 /2025	800,00				Versamento quota associativa anno 2025
Comune Pieve del Grappa	17/06 /2025	950,00				Versamento quota associativa anno 2025
Comune Cordignano	19/06 /2025	950,00				Versamento quota associativa anno 2025
Comune Cappella Maggiore	25/06 /2025	800,00				Versamento quota associativa anno 2024
Comune Vidor	30/06 /2025	800,00				Versamento quota associativa anno 2025
Comune Vittorio Veneto	01/07 /2025	1.500,00				Versamento quota associativa anno 2025
Comune Possagno	03/07 /2025	800,00				Versamento quota associativa anno 2025
			14.736,72			Convenzione segreteria amministrativa e tecnica IPA Terre

Comune di Pieve di Soligo quale capofila dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana	07/07 /2025					Alte anno 2025 - Fatt. n. 6/A secondo acc. 40%
Comune Sernaglia della Battaglia	09/07 /2025	950,00				Versamento quota associativa anno 2025
CCIAA	22/07 /2025	2.400,00				Versamento quota associativa anno 2025
Agenzia Veneta Pagamenti Agricoltura - AVEPA	24/07 /2025	28.618,37				contributo spese funzionamento GAL misura 19.4 PSL 2014 2022 saldo competenze 2023 2024
Provincia Autonoma di Bolzano	24/07 /2025	21.011,03				Progetto Interreg IT-AT Learn Out Liquid. 1
Comune Cison di Valmarino	25/07 /2025	800,00				Versamento quota associativa anno 2025
Provincia Autonoma di Bolzano	25/07 /2025	5.252,76				Progetto Interreg IT-AT Learn Out Liquid. 2
Comune Pieve di Soligo	07/07 /2025	1.200,00				Versamento quota associativa anno 2025
Provincia Autonoma di Bolzano	04/08 /2025	7.249,11				Progetto Interreg IT-AT Learn Out Liquid. 2
Provincia Autonoma di Bolzano	04/08 /2025	28.996,46				Progetto Interreg IT-AT Learn Out Liquid. 2
Comune Follina	08/08 /2025	800,00				Versamento quota associativa anno 2025
Provincia di Treviso	20/08 /2025	2.500,00				Versamento quota associativa anno 2025
Comune Monfumo	29/08 /2025	500,00				Versamento quota associativa anno 2025
Agenzia Veneta Pagamenti Agricoltura - AVEPA	15/09 /2025	109.535,48				contributo spese funzionamento GAL primo acconto PSL 2023 2027 SRG06 anno 2024
Comune di Pieve di Soligo quale capofila dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana	15/09 /2025	3.964,00				Trasferimento compartecipazione evento Progetto Armonie
Provincia Autonoma di Bolzano	26/09 /2025	8.064,51				Progetto Interreg IT-AT Learn Out Liquid. 3

Provincia Autonoma di Bolzano	26/09/2025	1.720,75				Progetto Interreg IT-AT Learn Out Liquid. 3
Provincia Autonoma di Bolzano	26/09/2025	6.882,96				Progetto Interreg IT-AT Learn Out Liquid. 4
Provincia Autonoma di Bolzano	26/09/2025	32.258,07				Progetto Interreg IT-AT Learn Out Liquid. 4
Comune di Pederobba	01/10/2025	950,00				Versamento quota associativa anno 2025
Comune di Pieve di Soligo quale capofila dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana	30/09/2025	100,00				Integrazione quota associativa 2025 IPA T.A.
Comune di Pieve di Soligo quale capofila dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana	19/12/2025	2.500,00				Trasferimento contributo Osservatorio Paesaggio 2025 Attività n. 6
Comune di Pieve di Soligo quale capofila dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana	19/12/2025	5.000,00				Trasferimento contributo Osservatorio Paesaggio 2025 Attività n. 6
Comune di Pieve di Soligo quale capofila dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana	19/12/2025	5.000,00				Trasferimento contributo Osservatorio Paesaggio Attività 2025
Comune di Pieve di Soligo quale capofila dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana	19/12/2025	27.000,00				Trasferimento contributo per Festival Armonie

"Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125 e 126 non sussiste ove l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato".

Informativa su progetto Interreg ITA-AUS 2021-2027 Learn Out

Le specifiche disposizioni che regolano il Progetto richiedono che "in caso di rendicontazione sulla base dei costi effettivamente sostenuti da un beneficiario e pagati per l'attuazione delle operazioni (costi reali), fanno parte di una contabilità separata di progetto oppure sono chiaramente tracciabili dalle spese per l'attività ordinaria del beneficiario grazie a un'opportuna codifica. Il GAL ha quindi inserito nel proprio piano dei conti il conto 704180-007 sul quale sono stati imputati tutti i costi di competenza del progetto e il conto 500260-007 nel quale sono imputati i componenti positivi di reddito rappresentati dai contributi da ricevere.

Si riporta quindi di seguito il prospetto di bilancio relativo al progetto Learn out relativo all'anno 2025.

COSTI Voci di spesa	Conto 704180-007	RICAVI Voci di spesa	Conto 500260-007
Costi del personale		Contributi da ricevere da ADG Provincia di Bolzano	
Resp Ammi.vo	10.152,00		
Supporto al responsabile di progetto	17.340,00		
Segreteria	4.320,00		
Totale costi personale	31.812,00	Personale	31.812,00
Viaggi e trasferte	376,66	5% a forfait del personale	1.372,50

Ospitalità	1.097,90	Spese generali a forfait	2.745,00
Totale viaggi ospitalità	1.474,56	Contrib. forfettario	4.117,50
Incarichi esterni			
ALTEREVO WP1 gestione	23.818,11		
SHERPA gap Analysis WP2	11.796,00		
IAM Comunicazione WP3	4.500,00		
UNPLI WP3	4.000,00		
SIMTECH Edugame WP 1 e 2	24.015,00		
INTERLACED sito web	5.784,81		
Totale incarichi esterni	73.913,92	Incarichi esterni	73.913,92
TOTALE PROGETTO	107.200,48		109.873,42

Il saldo positivo ricavi meno costi di competenza 2025 pari a 2.642,94 è dovuto al riconoscimento secondo un criterio forfettario delle spese generali e delle spese per viaggi e trasferte che sono riconosciute a forfait sulla base dei costi del personale

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.681 , interamente alla riserva legale.

Nota integrativa, parte finale

Pieve di Soligo, 25.03.2026

Il Presidente del CDA

Carlet Giuseppe

(firmato)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Franco Minet, ragioniere commercialista, iscritto all' Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso al numero A577, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società



Gruppo di Azione Locale dell'Alta Marca Trevigiana

**Società Consortile
a responsabilità limitata**

Via Roma, 4 – 31053 Pieve di Soligo (TV)

Capitale sociale: Euro 25.750,01 interamente versato

Codice fiscale e Partita IVA 04212070264

**** ****

RELAZIONE DI REVISIONE VOLONTARIA ESERCIZIO 2025



1 di 5





RELAZIONE DI REVISIONE VOLONTARIA

sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 GAL Alta Marca Trevigiana S.c.a r.l.

1. Introduzione e oggetto dell'incarico

Su incarico dell'Organo Amministrativo, ho svolto l'attività di revisione volontaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 del GAL Alta Marca Trevigiana S.c.a r.l., redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis del Codice civile.

Il bilancio è composto da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa.

La società ha inoltre predisposto la Relazione sulla Gestione 2025, che ho esaminato ai fini della coerenza informativa con il bilancio.

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, come dichiarato dall'Organo amministrativo.

L'Organo amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative circa la capacità della Società di perdurare nel funzionamento.

2. Responsabilità degli Amministratori e del Revisore

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili:

- della redazione del bilancio in conformità alle norme del Codice civile;
- dell'adozione di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili;
- della valutazione della continuità aziendale.

Responsabilità del Revisore

Il mio compito è esprimere un giudizio professionale sul bilancio sulla base dell'attività svolta, condotta secondo principi di revisione volontaria coerenti con i principi ISA Italia, adattati alla natura e alla dimensione della Società.

3. Portata e metodologia della revisione

L'attività ha incluso:



2 di 5





- verifiche a campione sulla corretta rilevazione delle operazioni;
- analisi di coerenza e ragionevolezza delle principali poste di bilancio;
- riscontri documentali su crediti, debiti, disponibilità liquide, proventi e costi;
- valutazione dei criteri di valutazione adottati, che risultano conformi all'articolo 2426 del Codice civile;
- analisi della Relazione sulla Gestione e confronto con i dati contabili.

Sono stati inoltre esaminati i principali progetti gestiti dal GAL, in particolare:

- **PSL 2023–2027 A.M.A., che rappresenta la principale attività istituzionale;**
- **Progetto Interreg Italia–Austria “Learn Out”;**
- **Attività IPA Terre Alte.**

La Società ha correttamente mantenuto contabilità separata per i progetti finanziati.

4. Osservazioni sul bilancio

4.1 Stato Patrimoniale

Il totale attivo ammonta ad Euro 485.995 in aumento rispetto all'esercizio 2024. Le principali variazioni riguardano:

- l'incremento delle disponibilità liquide per Euro 116.343 grazie agli anticipi ricevuti da AVEPA;
- la riduzione dei crediti verso clienti per Euro 139.516 per incassi su progetti degli esercizi precedenti;
- l'iscrizione del debito per la fidejussione AVEPA pari ad Euro 185.050.

4.2 Conto Economico

Il valore della produzione è pari ad Euro 460.575, composto principalmente da:

- contributi AVEPA PSL A.M.A., per Euro 155.000;
- ricavi IPA, per Euro 143.975;
- contributi Interreg Learn Out, per Euro 109.121;
- contributi dei Soci, per Euro 52.244;

I costi della produzione ammontano ad Euro 455.801, con prevalenza di:

- costi per servizi, per Euro 354.517;



3 di 5





- costi del personale, per Euro 86.098;
- costi Interreg, per Euro 110.546 (inclusi nei servizi).

L'utile d'esercizio è pari ad Euro 1.681, destinato a riserva.

4.3 Continuità aziendale

La continuità risulta adeguatamente supportata da:

- solidità patrimoniale;
- disponibilità liquide adeguate;
- presenza di progetti già finanziati;
- capacità di generare margini positivi.

La Relazione sulla Gestione conferma che il GAL ha utilizzato circa il 93% delle risorse programmate.

5. Coerenza della Relazione sulla Gestione

La Relazione sulla Gestione:

- è coerente con i dati di bilancio;
- descrive in modo completo le attività svolte;
- evidenzia correttamente i risultati economici e finanziari;
- illustra con dettaglio l'avanzamento dei progetti;
- fornisce indicatori di performance (es. attività social, eventi, numero bandi).

Non sono emerse incongruenze tra quanto riportato nella Relazione sulla Gestione e i dati contabili.

6. Giudizio sul bilancio

Sulla base dell'attività svolta, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 del GAL Alta Marca Trevigiana S.c.a r.l. è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, in conformità alle norme del Codice civile.

7. Conclusioni

Il bilancio:

- è conforme ai principi contabili nazionali e alle norme civilistiche;
- riflette correttamente la gestione dell'esercizio;



4 di 5





- è coerente con quanto esposto sulla Relazione sulla Gestione;
- evidenzia una gestione prudente e sostenibile.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'Organo amministrativo.

Concordo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio da parte dell'Organo amministrativo in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 19, comma 3, dello statuto sociale.

Non ho rilievi da formulare.

Pieve di Soligo, 9 Aprile 2026

Gasparetto Simone



5 di 5

